

Maxi terminal, park, nuovo cavalcavia San Giuliano-Pili, l'hub delle polemiche

Boraso: se ne parla dal 1997. Gasparinetti: espropriati i terreni del sindaco. I tempi dei piani

MESTRE C'è la passerella ciclopedonale di collegamento tra il parco e i due terminal acquei nord-sud ai Pili, c'è il nuovo cavalcavia di San Giuliano a quattro corsie, che sostituirà quello attuale vecchio e malandato e ci sono i due nuovi parcheggi scambiatori e le fermate del tram, del treno e degli autobus. Per ora l'intervento è solo un rendering che è poco più che una suggestione che vale 73 milioni di euro, risorse che Ca' Farsetti dovrebbe chiedere al ministero delle Infrastrutture perché a bilancio soldi per realizzare un simile progetto non ci sono. Quello illustrato ieri mattina in quarta commissione consiliare è lo studio di fattibilità (realizzato dallo studio E-Farm) del nuovo hub terra-acqua di San Giuliano, adottato lo scorso 29 dicembre dalla giunta, che individua in un pezzo di gronda lagunare compreso tra il parco e l'area dei Pili come la più adatta a realizzare un grande terminal intermodale per il collegamento tra Venezia e la terraferma. L'intervento nasce con l'obiettivo di sgravare la viabilità sul ponte translagu-

nare attraverso due nuove direttrici parallele di accesso da e per il centro storico. Per garantire la massima funzione l'intermodale del doppio terminal di San Giuliano-Pili, il progetto prevede l'inserimento di nuove fermate per i mezzi su ferro e gomma lungo la direttrice Venezia-Mestre, da cui si potranno raggiungere due parcheggi da 5.600 e 8.600 metri quadri ed i due terminal acquei a nord e a sud del ponte della Libertà.

Tutte le infrastrutture previste saranno interconnesse da una passerella ciclopedonale (che per mezzo di scale e ascensori sarà il vero baricentro del sistema di interscambio) che collegherà la Porta Blu del parco con il terminal acqueo dei Pili scavalcando il canale di San Giuliano, la linea ferroviaria e la strada regionale 11. «È dal 1997 che si parla dei terminal acquei per Venezia — ha sottolineato ieri l'assessore alla Mobilità Renato Boraso — ed ora è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti».

Il progetto include anche il nuovo cavalcavia di San Giuliano, parallelo a quello attua-

le, che avrà due carreggiate per senso di marcia con due promiscue per consentire il passaggio del tram. Per realizzare il nuovo hub dovranno essere espropriate le aree dei Pili di proprietà del **sindaco Brugnaro**, un «dettaglio» che non è sfuggito ai consiglieri di opposizione. «Oggi ci troviamo in una situazione oggettivamente inedita — osserva il consigliere di Terra e Acqua Marco Gasparinetti: in cui il Comune dovrebbe espropriare, pagandoli, terreni di proprietà del sindaco in carica». Quello di San Giuliano-Pili è uno degli hub intermodali previsti dai Pums metropolitano e comunale in via di approvazione, che prevedono nuove direttrici di ingresso a Venezia (Montiron, Fusina e, appunto, San Giuliano-Pili).

Quello metropolitano è stato adottato a dicembre del 2022 e si trova nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute (anche dallo stesso Comune) che precede l'approvazione definitiva, mentre il Pums comunale deve ancora essere adottato. «Dobbiamo allineare i tempi dei due piani — ha avvertito

ieri il capogruppo pd Giuseppe Saccà — altrimenti rischiamo di ritrovarci con un progetto di terminal intermodale che non è previsto dagli strumenti urbanistici comunali». «Doveva essere il Pums comunale ad orientare quello metropolitano e non viceversa», ha osservato la consigliera del Movimento 5 Stelle Sara Visman. Sullo sfasamento dei tempi di approvazione ieri in commissione l'assessore Boraso ha chiarito che l'iter di approvazione di quello comunale sarà avviato a marzo.

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La giunta ha approvato lo studio di fattibilità per il rifacimento della viabilità nell'area di San Giuliano e la creazione di un hub per collegare via acqua Mestre a Venezia

● Il progetto costerà 73 milioni di euro, ancora da reperire, e prevede la realizzazione di un nuovo cavalcavia, piste ciclabili, una stazione ferroviaria, parcheggi e terminal per i vaporetti diretti a San Giobbe e Fondamente Nove

● Ca' Farsetti prevede nuovi hub anche in zona Montiron e a Fusina. In parallelo, si lavora al rifacimento dei viadotti all'ingresso di Mestre

Come sarà
Un rendering della nuova viabilità nell'area di San Giuliano. Sono previsti un nuovo cavalcavia e un hub a collegare il centro storico

